

Indicazioni utili per la stesura della tesi triennale

Pedagogia interculturale Prof. Portera

A cura di Elisa M.F. Salvadori & Agostino Portera

Oltre a quanto già previsto dalla guida generale dell'Università di Verona, la tesi triennale deve rispettare alcuni criteri essenziali.

Deve essere un **lavoro coerente e ben strutturato**, in grado di dimostrare che lo/la studente/ssa ha acquisito le conoscenze di base legate al proprio percorso di studi. È quindi necessario individuare un argomento preciso, collocarlo all'interno del contesto teorico di riferimento, e svilupparlo in modo critico, facendo uso di fonti scientifiche, attendibili e aggiornate.

È importante che le informazioni raccolte non siano semplicemente riportate o riassunte, ma rielaborate e interpretate con consapevolezza, mostrando una prima capacità di pensiero critico, autonomo e riflessivo.

Il testo deve essere scritto con un **linguaggio corretto e appropriato al registro accademico**, rispettando le norme di citazione in modalità APA 7:

ENG: <https://apastyle.apa.org/style-grammar-guidelines/references/examples>

ITA: https://it.bul.sbu.usi.ch/learning/apa_date

IMPORTANTE: durante il lavoro di stesura della tesi la bibliografia va inserita man mano alla fine di ogni capitolo; andrà poi spostata e riportata per intero alla fine della tesi solo in vista della consegna finale (versione definitiva).

La bibliografia deve essere completa e collegata direttamente ai contenuti presentati nel lavoro.

Va prestata attenzione anche alla correttezza sintattica, grammaticale e terminologica. Anche la cura formale dell'impaginazione, delle tabelle, delle figure e di eventuali allegati contribuisce alla qualità complessiva dell'elaborato.

La tesi deve mostrare **capacità di analisi e approfondimento**: non è sufficiente solo descrivere, ma è importante anche saper interpretare ed elaborare i materiali raccolti. È fondamentale comprendere, confrontare e collegare i materiali, per far emergere un pensiero personale supportato dalle fonti. Lo/la studente/ssa deve dimostrare di aver compreso appieno le idee riportate, evidenziandone punti di forza e criticità, e spiegando in modo chiaro perché siano rilevanti e utili allo sviluppo del proprio argomento.

Qualora il lavoro includa una **parte applicativa** — di ricerca, progettuale o laboratoriale — è essenziale descrivere in modo chiaro e scientifico il contesto di riferimento, le modalità di intervento (o metodologie di ricerca) e gli strumenti utilizzati, collegando sempre l'esperienza pratica ai riferimenti teorici.

In sintesi, la tesi triennale deve essere un elaborato personale che dimostri la capacità dello/la studente/ssa di affrontare un tema educativo con uno sguardo critico e informato, integrando teoria, fonti scientifiche e — quando previsto — esperienze o dati raccolti sul campo.

L'obiettivo non è solo descrivere ciò che è già noto, ma mostrare di saper utilizzare in modo attivo le conoscenze apprese durante il percorso formativo, sviluppando un ragionamento personale e coerente con l'ambito disciplinare scelto.

Gentile studente, gentile studentessa,
di seguito trovi alcuni spunti che possono aiutarti a organizzare e sviluppare al meglio il tuo elaborato: si tratta di indicazioni essenziali da seguire per garantire la qualità e la coerenza del lavoro.
È utile leggerli prima di iniziare a lavorare, in modo da avere un quadro chiaro dei criteri essenziali da seguire.

Punto di partenza: come individuare il focus del tema (o formulare la domanda di ricerca)

- Definisci fin dall'inizio un focus preciso, che ti guiderà nella selezione delle fonti, nell'organizzazione dei capitoli e nell'analisi dell'esperienza pratica o ricerca.
- Verifica che ogni parte della tesi contribuisca a sviluppare quel focus.
- Assicurati che il focus non sia troppo ampio: deve indicare chiaramente quale aspetto del tema tratti e in quale contesto lo collochi.

Un focus è ben definito quando è chiaro e non troppo generico. Deve far capire subito di cosa ti occupi e qual è l'aspetto preciso che vuoi approfondire.

Esempio: invece di "il conflitto a scuola", meglio "come gli insegnanti gestiscono i conflitti tra bambini e bambine nella scuola primaria".

Un buon focus è anche delimitato: specifica quale parte del tema ti interessa, in quale contesto e con quale prospettiva teorica. Questo ti aiuta a scegliere bene le fonti e a organizzare il capitolo.

Esempio: invece di "l'inclusione nella scuola secondaria", meglio "le pratiche di inclusione degli alunni con background migratorio nella scuola secondaria di primo grado alla luce della pedagogia interculturale".

Organizzazione generale

- Suddividi il capitolo in paragrafi, ciascuno dedicato a un aspetto rilevante del tema trattato (puoi aiutarti pensando che ogni sezione deve rispondere a una o più domande guida).
- Dopo ogni parte in cui approfondisci un aspetto del tema, aggiungi una parte di rielaborazione in cui chiarisci:
 - perché gli autori o i concetti trattati sono rilevanti per quell'aspetto;
 - quale contributo offrono alla comprensione pedagogica del fenomeno;
 - come questo blocco si collega al tuo lavoro o al punto di vista che ritieni centrale.
- Assicurati che le parti siano collegate tra loro da un filo logico e che il discorso proceda per approfondimento, non per semplice somma di informazioni (vale per il singolo capitolo e per tutta la tesi).
- Inserisci collegamenti tra teoria, contesto e implicazioni pratiche (*esempio: se parli del conflitto, collegalo a come si manifesta nel contesto scelto e quali implicazioni pratiche comporta per insegnanti/educatori/professionisti*).
- Concludi il capitolo con una breve sintesi che espliciti il senso del lavoro svolto: perché questo capitolo era necessario, quali elementi chiarisce rispetto al tema generale della tesi e in che modo prepara o collega il discorso al capitolo successivo.

Linguaggio e stile

- Usa un linguaggio scientifico e scorrevole, evitando termini vaghi o colloquiali, e adottando un lessico coerente con il campo disciplinare della tesi.
- Evita le liste di definizioni: ciò che conta è l'argomentazione critica.
- Dimostra la tua capacità di rielaborazione personale dei contenuti, non riportarli in modo meccanico. In particolare:
 - Evita di dedicare lunghi paragrafi alla sola descrizione di teorie o argomenti: ogni sezione deve contenere anche un tuo contributo interpretativo.

- Argomenta sempre perché una teoria o un autore è utile per il tuo caso e come ne orienta la comprensione.
- Introduci i concetti spiegando perché sono importanti e come si collegano al focus della tesi.
- Cura coesione, correttezza formale, impaginazione e chiarezza espositiva.

Fonti e utilizzo critico della letteratura

- Utilizza sempre almeno tre fonti per ogni volta che sviluppi un argomento o parte di argomento.
- Seleziona solo autori/autrici rilevanti per il tema scelto (*Esempio: se lavori sulla pedagogia interculturale, cita pedagogisti ed esperti del settore; se l'autore si occupa principalmente di altro e solo occasionalmente ha trattato il tuo tema, non può essere considerato una fonte principale*).
- Integra e confronta le fonti tra loro, evidenziando convergenze, differenze o evoluzioni del pensiero.

ATTENZIONE: Se utilizzi strumenti di intelligenza artificiale (ad es. ChatGPT o simili), è necessario:

- verificare l'accuratezza delle informazioni e delle fonti fornite;
- rielaborare tali contenuti in modo critico e autonomo, integrandoli con ulteriori dati e fonti affidabili.

Documenti e normative (se presenti)

- Inserisci i principali documenti nazionali e internazionali sul tema scelto.
- Spiegane il significato, gli obiettivi e le ricadute (educative).
- Collega la normativa a ciò che presenti nella teoria prestando attenzione all'evoluzione dei concetti chiave nel tempo.
- Mostra come oggi le istituzioni interpretano e applicano queste indicazioni e principi.

Parte applicativa - Ricerca o project work (se prevista)

- Descrivi il contesto in cui si è svolta l'esperienza (es. scuola, servizio educativo...) in modo chiaro e pertinente al tema (perché hai scelto proprio quel contesto in relazione a quel tema?).
- Presenta gli obiettivi dell'intervento/ricerca creando un collegamento con il quadro teorico.
- Esplicita metodi e strumenti utilizzati (osservazione, interviste, attività laboratoriali...).
- Riporta le fasi della ricerca/intervento in ordine logico e presenta i risultati.
- Analizza i risultati: cosa hai osservato? perché è importante per il tuo tema? Collega sempre l'esperienza a concetti e autori citati nella parte teorica.
- Rifletti su limiti e prospettive future del tuo lavoro (*esempio: in caso di difficoltà o scostamenti dal progetto iniziale, spiegane il motivo e le implicazioni*).

CHECK LIST FINALE

Da utilizzare prima di inviare il capitolo alla persona di riferimento che sta seguendo la tesi per le revisioni intermedie

→Il capitolo va inviato nella sua forma completa e definitiva, esattamente come verrebbe presentato per la pubblicazione.

1) Struttura e organizzazione

- Il capitolo è suddiviso in paragrafi tematici chiari? Sì / No
- Ogni paragrafo risponde a una o più domande guida? Sì / No
- C'è un filo logico (rintracciabile) tra i paragrafi e all'interno degli stessi? Sì / No
- Il discorso procede per approfondimento (non semplice somma di informazioni)? Sì / No
- Sono presenti collegamenti tra teoria, contesto e implicazioni pratiche (scuola/servizi/contesto di lavoro)? Sì / No

2) Linguaggio e stile

- Il registro è accademico ma scorrevole? Sì / No
- Le frasi sono chiare, corrette e prive di errori formali? Sì / No
- Evito elenchi di sole definizioni e descrizioni ripetitive? Sì / No
- Spiego perché introduco ogni concetto e come si collega al focus della tesi? Sì / No
- Ho curato impaginazione, tabelle/figure e coesione testuale? Sì / No

3) Fonti e uso critico della letteratura

- Le fonti sono scientifiche, pertinenti e aggiornate? Sì / No
- Gli autori rilevanti dell'area sono presenti (coerenti con il tema e il corso di studi)? Sì / No
- Dopo ogni citazione spiego con parole mie e faccio collegamenti/riflessioni? Sì / No
- Metto in relazione le fonti (convergenze, differenze, evoluzioni)? Sì / No
- Evito di usare come base teorica autori fuori campo o solo occasionalmente pertinenti? Sì / No

4) Analisi e rielaborazione

- Non mi limito a descrivere: interpreto, confronto e collego i materiali? Sì / No
- Evidenzio punti di forza e criticità delle posizioni citate? Sì / No
- Il capitolo esprime una rielaborazione personale supportata dalle fonti? Sì / No

5) Documenti e normativa (se presenti nel capitolo)

- Ho presentato i principali documenti nazionali/internazionali pertinenti? Sì / No
- Ne spiego significato, obiettivi e ricadute educative? Sì / No
- Collego i documenti al quadro teorico e mostro l'evoluzione dei concetti nel tempo? Sì / No
- Mostro come oggi le istituzioni interpretano e applicano queste indicazioni e principi? Sì / No

6) Requisiti formali

- Rispetto le norme di citazione richieste dal relatore? Sì / No
- La bibliografia è completa e coerente con quanto citato nel testo? Sì / No
- Ho verificato sintassi, grammatica e terminologia? Sì / No

Mini check finale per ogni capitolo:

- Il lettore capisce subito cosa sto presentando/dimostrando in questo capitolo? Sì / No
- Ogni paragrafo risponde a una domanda guida chiara? Sì / No
- C'è almeno un passaggio di analisi/interpretazione personale (non solo descrizione)? Sì / No
- Le fonti usate sono necessarie, non ridondanti e ben collegate al tema? Sì / No